

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

*1) Ente proponente il progetto:*

**CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

*2) Codice di accreditamento:*

**R01-NZ00346**

*3) Albo e classe di iscrizione:*

**Regione Piemonte**

**1^ classe**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*4) Titolo del progetto:*

**LiberaMENTE scuola**

*5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**Settore A: assistenza**

**Area : 02 Minori**

**Area : 06 Disabili**

*6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Il Servizio Civile e la CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

La legge 64/2001 ha permesso alla Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, di dare valore progettuale al bisogno di un inserimento di nuove e giovani risorse all'interno degli enti locali e del no-profit, attraverso la forma del "Servizio Civile Nazionale".

A tal fine la Provincia di Torino sin dal 2004 si è accreditata come Ente di prima classe per:

- a) promuovere e favorire lo sviluppo delle Politiche giovanili sul territorio, sostenendo gli Enti in accordo di partenariato nella gestione dei progetti di servizio civile;
- b) definire una strategia di Servizio Civile degli Enti comune e condivisa, che sapesse progettare servizi utili ai giovani e al territorio, e realizzasse criteri omogenei di qualità e strumenti efficaci di controllo e monitoraggio dell'attività;
- c) far convergere sull'attività le migliori Risorse umane disponibili quali selettori, formatori e progettisti senza che l'intero staff di progetto dovesse essere a carico del singolo ente.

In un'ottica di promozione del sistema Servizio Civile e di creazione di sinergie significative con altri territori regionali la Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, ha siglato accordi con Enti delle province di Biella e di Alessandria.

La figura del Responsabile Locale di Ente Accreditato (RLEA) nel processo di valutazione:

Ogni RLEA rappresenta l'interfaccia per i volontari e per questo ha il compito di **contestualizzare** il servizio di ciascun volontario, facendo emergere cioè quali siano i compiti del volontario, il ruolo

all'interno del progetto, le mansioni richieste. Questo esercizio aiuta il volontario a porsi in un contesto definito, chiarendo e differenziando le proprie attese e aspirazioni da ciò che è effettivamente chiamato a fare.

Il **sistema di coordinamento e supporto agli RLEA** è stato accreditato con il Sistema di Monitoraggio e Valutazione nel 2009 e confermato nel 2013. Tale sistema è stato codificato basandosi sulla positiva esperienza del Sistema di Tutoraggio, applicata fino al bando straordinario di Aprile 2010.

Il sistema di coordinamento degli RLEA è stato sperimentato con successo nei progetti dei bandi dal 2010 al 2017.

## CONTESTO TERRITORIALE LOCALE



L'Istituto Comprensivo di Mongrando è situato nel Biellese occidentale e fa parte del territorio della Comunità Montana Valle dell'Elvo.

Il bacino di utenza è costituito dai bambini delle famiglie residenti nei **Comuni di Mongrando, Zubiena, Magnano, Sala, Torrazzo, Donato, Netro, Graglia e Muzzano (scuola di Valle)**. I Comuni sono decentrati e piuttosto distanti tra loro, in parte situati in territorio di montagna con piccole frazioni e "regioni" isolate e non facilmente raggiungibili. In alcuni di essi non sono più presenti scuole primarie e secondarie, pertanto gli alunni devono confluire nei plessi più vicini.

I settori economici del territorio sono in prevalenza il terziario e quello industriale, che negli ultimi anni sta risentendo fortemente della crisi legata al settore tessile. Sono presenti anche artigianato e agricoltura, ma in zone circoscritte.

Le famiglie in situazioni di disagio possono contare sul sostegno dei Servizi Sociali ma anche sull'aiuto di alcune Associazioni di volontariato che svolgono servizi di accompagnamento, affiancamento nello svolgimento di pratiche e fornitura di beni primari.

La persistente crisi economica che coinvolge tutto il nostro Paese ha fatto lievitare il numero delle famiglie in difficoltà che si rivolgono al Comune e alle varie Associazioni i quali faticano a far fronte alle crescenti richieste.

Nei singoli paesi sono attive biblioteche comunali, realtà associative a scopo culturale e sportivo, oratori, ludoteche, proloco rivalutate e mantenute in funzione, per lo più, grazie all'attività di personale volontario. Sono presenti sul territorio le cellule ecomuseali riconosciute dalla regione Piemonte Ecomuseo della lavorazione del ferro - Fucina Morino - (Mongrando), Ecomuseo dell'Oro e della Bessa (Zubiena), Ecomuseo della civiltà montanara di Bagneri (Muzzano), Ecomuseo della lavorazione del ferro - Officine di Netro (Netro). Fanno poi parte dell'Ecomuseo Valle Elvo e Serra il Centro di documentazione sull'emigrazione (Donato), il Santuario di Graglia per la religiosità popolare e il Museo della Resistenza (Sala). Una parte dei territori dei comuni di Mongrando e Zubiena costituisce la Riserva Naturale Speciale La Bessa, nota per la sua unicità morfologica, ambientale, paesaggistica ed archeologica.

Gli insegnanti operano integrando la propria attività didattica ed educativa con le risorse offerte dal territorio, organizzando uscite, visite didattiche e attivando progetti pluridisciplinari.

La scuola quindi, volge il proprio sguardo verso il contesto in cui è inserita, attenta alle offerte formative locali che possano coinvolgere direttamente i bambini, in una ricerca di radici culturali e verso la scoperta di realtà significative che abbiano una ricaduta positiva su un tessuto più ampio, a partire dalle famiglie.

### **Indicatori del contesto territoriale locale:**

<b>DESCRIZIONE INDICATORE</b>	<b>NUMERO</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Comuni	9	-
Abitanti	10.090	100,00%
Abitanti stranieri	385	3,82%
Comunità Montana	1	
Plessi Scolastici	9	
Biblioteche	6	
Associazioni ricreative, culturali e sportive	31	
Cellule Ecomuseali e Centri facenti parte dell'Ecomuseo Valle Elvo	7	
Riserve naturali	1	
Oratori	5	

I dati sono stati forniti dai Comuni e sono riferiti al 31/12/2017

### **AREA DI INTERVENTO**

L'Istituto Comprensivo di Mongrando è costituito da 9 plessi di diverso ordine e grado: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'anno scolastico 2016-2017 la popolazione scolastica è pari a 753 alunni di cui il 58% si trova nel Comune di Mongrando ed il restante 42% è distribuito nei piccoli Comuni limitrofi.

Donato, Netro, Graglia sono comuni di montagna e la loro unione è sfociata in un'unica realtà oggi conosciuta come "Scuola di Valle", sita in frazione Merletto, che costituisce un punto strategico per l'accesso da tutti i comuni facenti parte del consorzio. Così si è strutturato un servizio più funzionale e che permette un confronto più costruttivo tra gli allievi provenienti da differenti realtà.

#### **Primaria Mongrando / allievi**

Classe I A : 19  
Classe I B : 18  
Classe II A: 16  
Classe II B: 18  
Classe III A: 21  
Classe III B: 18  
Classe IV A: 18  
Classe IV B: 19  
Classe V A: 14  
Classe V B: 12

#### **Primaria di Valle / allievi**

Classe I : 18  
Classe II: 19  
Classe III: 16  
Classe IV A: 12  
Classe IV B: 10  
Classe V A: 17

Classe V B: 14

**Primaria Zubiena / allievi**

Classe I : 13

Classe II : 10

Classe III : 10

Classe IV: 19

Classe V : 23

**Secondaria Mongrando / allievi**

Classe I A : 20

Classe II A: 22

Classe III A: 17

Classe I B: 17

Classe II B: 23

Classe III B: 19

Classe I C: 19

Classe III C: 20

**Secondaria Graglia / allievi**

Classe I D: 23

Classe II D: 25

Classe III D: 24

(fonte dei dati: Istituto comprensivo - I dati sono di giugno 2017)

Gli alunni appartengono a famiglie che svolgono impieghi in settori diversi e, nella maggior parte dei casi, entrambi i genitori sono impegnati in attività lavorative; per questo motivo l'Istituto Comprensivo collabora con i vari Enti locali, quali Comuni e Comunità Montana, per cercare di rispondere alla costante richiesta di tempo-scuola allargato (attività di pre e doposcuola, interventi di educatori del servizio sociale in orario scolastico o extrascolastico, estate ragazzi).

Nel territorio sono presenti anche diversi nuclei familiari provenienti da paesi stranieri, comunitari ed extracomunitari. Nelle classi, ad anno scolastico già avviato, si verificano casi di inserimento di bambini stranieri con conoscenze limitate o nulle di lingua italiana parlata e scritta.

In prevalenza gli alunni sono di origine marocchina, pachistana e dell'Europa dell'Est. Sono inoltre in aumento i nuclei composti da un genitore italiano e uno straniero o da genitori stranieri ma di nazionalità diverse.

Il fenomeno dell'immigrazione è ripreso dopo un breve periodo di stallo.

E' aumentata la presenza di alunni diversamente abili, alcuni anche non autosufficienti, per i quali è prevista un'adeguata assegnazione di personale di sostegno. Al fine di poter sopperire o venire incontro alle difficoltà incontrate con i propri figli, sono numerosissime le richieste più svariate di aiuto da parte delle famiglie, prime fra tutte la possibilità di ampliare la frequenza scolastica al tempo pieno e migliorare l'inserimento nella classe, a volte vincolata ad una carenza di personale di sostegno.

La scuola inserisce inoltre, ogni anno, alunni segnalati dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, non aventi diritto al sostegno scolastico, ma che evidenziano serie problematiche comportamentali e di apprendimento, quali DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e BES (Bisogni educativi Speciali). Oltre agli alunni che hanno una certificazione del servizio di Neuropsichiatria infantile, da quest'anno i docenti possono segnalare alunni in difficoltà di apprendimento o con problemi di disagio legati a varie cause (BES di terza fascia).

Tutti necessitano di percorsi personalizzati, nel tentativo di recuperare e migliorare le prestazioni scolastiche e di acquisire regole e comportamenti sociali adeguati, ma, non essendo prevista per questi casi la presenza di personale specializzato o di insegnanti di sostegno, la gestione del gruppo classe risulta più complessa e faticosa.

In questo contesto si colloca l'azione della scuola, strutturata in modo da dare risposte il più possibile adeguate ai bisogni educativi e formativi degli alunni nelle fasce di età relative ai tre ordini di scuola; sul territorio quest'ultima si connota, a volte, per i bambini, come unico luogo di accoglienza, di

aggregazione, di confronto, integrazione e insieme valorizzazione delle diverse culture. Sempre più nell'ultimo periodo la scuola è stata chiamata anche a intervenire sulle crescenti difficoltà economiche delle famiglie che vedono nella scuola l'unico interlocutore per qualsiasi problematica.

**Indicatori dell'area di intervento:**

INDICATORE	NUMERO	VALORE PERCENTUALE
Popolazione scolastica	753	100
Alunni diversamente abili	16	2,15
Alunni DSA o BES	69	9,16
Alunni extracomunitari	28	3,72
Alunni freq. la scuola dell'infanzia	168	22,31
Alunni freq. la scuola primaria	359	47,68
Alunni frequentanti la scuola Secondaria di primo grado	226	30
Alunni segnalati ai servizi Sociali	80	10,62
Alunni segnalati al tribunale dei minori	12	1,59
Alunni promossi con insufficienze	195	25,9
Alunni inseriti in gruppi di recupero e/o potenziamento didattico	290	38,51

**ANALISI DEL BISOGNO**

Considerando i dati della popolazione scolastica riferiti all'anno 2016-2017, emerge chiaramente il costante aumento di situazioni critiche che richiedono attività di sostegno, percorsi individualizzati, interventi di supporto ai gruppi classe e una didattica inclusiva che favorisca le attività di laboratorio in piccoli gruppi.

L'esperienza, che negli anni precedenti ha inserito giovani volontari nell'ambito della scuola, ha permesso di rispondere in modo più efficace ai reali bisogni di bambini, favorendo il diritto di ognuno di apprendere ed essere educato, mettendo in luce le capacità individuali e superando eventuali differenze socio-culturali.

Allo stesso tempo la scuola può offrire ai volontari una reale occasione di crescita e formazione professionale, spendibile anche in future occasioni di lavoro.

Considerando, inoltre, la particolare situazione di crisi economica e del lavoro, l'intervento degli operatori del Servizio Civile può sopperire, almeno in parte alle difficoltà che le famiglie incontrano nell'offrire un aiuto concreto ai propri figli.

Possiamo quindi fare una distinzione più precisa rispetto alle criticità e i bisogni riscontrati dai due differenti ordini di scuola; per quanto si è riscontrato negli anni di esperienza osserviamo che alla scuola primaria la necessità è concentrata prevalentemente sulla didattica e le difficoltà linguistiche che se stabilizzate e gestite nella maniera giusta non sono da ostacolo nell'affrontare la secondaria di primo grado. Al contempo si evidenzia problematiche di tipo caratteriale e comportamentale emergenti nella secondaria. Queste difficoltà sono dovute a situazioni familiari difficoltose e poco stabili che a questa età provocano sconvolgimenti che possono spesso sfociare in disagi culturali e relazionali oltre che didattici.

<b>DESCRIZIONE INDICATORE</b>	<b>ORE SETTIMANALI DEGLI INSEGNANTI</b>	<b>INCREMENTO DELL'INDICATORE GRAZIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE</b>
Ore settimanali dedicate ad alunni che partecipano ad attività specifiche di integrazione	Oltre le ore di sostegno individuali 2h	+3h
Ore settimanali dedicate ad alunni che partecipano ad attività mirate all'integrazione e alla conoscenza interculturale	1 h	+1h
Ore settimanali dedicate ad alunni che partecipano ad attività laboratoriali	2h	+3h
Ore settimanali dedicate ad alunni che partecipano ad attività di recupero	2h	+2h

## **BENEFICIARI DEL PROGETTO**

Sono da considerarsi beneficiari del progetto principalmente gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) categoria omnicomprensiva che racchiude al suo interno alunni con:

1. disabilità (legge 104/92)
2. disturbi evolutivi specifici (D.S.A., deficit linguaggio, deficit abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria e A.D.H.D.)
3. svantaggio sociale, culturale e linguistico (B.E.S. III fascia in cui rientrano anche gli alunni stranieri) e le loro famiglie e indirettamente tutte le famiglie degli altri alunni che, in un'ottica di miglior "benessere", saranno avvantaggiate dai miglioramenti didattico-funzionali e relazionali dei figli e da una gestione più serena ed accogliente delle varie classi.

### **7) Obiettivi del progetto:**

#### **OBIETTIVO GENERALE**

Il presente progetto rappresenta la naturale prosecuzione dei precedenti assumendo un carattere di continuità rispetto all'offerta formativa che vuole rispondere in modo sempre più adeguato ai bisogni dell'utenza e del territorio stesso. La presenza dei volontari ha permesso di poter seguire in maniera migliore gli alunni che necessitano di un rapporto più stretto con una figura adulta di riferimento. Spesso infatti il volontario rappresenta un "trait d'union" vincente tra il docente e il discente. Quest'ultimo infatti spesso vede nel volontario una figura d'aiuto con la quale si sente più libero di interagire con cui stabilisce un proficuo rapporto di interscambio. In particolare nella scuola secondaria di primo grado, le positive ricadute dei momenti individualizzati, soprattutto per gli alunni B.E.S. III fascia, rappresentano uno stimolo positivo per gli allievi a rischio di abbandono che spesso vedono nel volontario il "fratello maggiore"

Alla luce delle suddette considerazioni, l'obiettivo generale rimane quello di migliorare l'inserimento, l'integrazione e la socializzazione degli alunni diversamente abili, di quelli in situazione di svantaggio e stranieri frequentanti le Scuole Primaria e Secondaria di primo grado. Tale obiettivo viene perseguito attraverso l'intervento integrato di varie professionalità operanti nell'ambito scolastico.

Fra questi possiamo contare su:

- docenti di classe;
- docenti di sostegno e con formazione specifica per l'integrazione linguistica;
- psicologi e personale esterno specializzato;
- collaboratori scolastici e volontari del servizio civile.

La sinergia di tutte le risorse umane che lavorano congiuntamente all'interno del mondo scolastico operano così allo scopo più ampio di creare le condizioni che contribuiscano, in una prospettiva futura,

a prevenire i disagi legati a fenomeni di dispersione scolastica e bullismo e creare un ambiente relazionale positivo.

## OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto, i cui destinatari sono identificabili negli alunni frequentanti le scuole Primaria e Secondaria di grado Inferiore dell'Istituto Comprensivo di Mongrando si prefigge i seguenti obiettivi, definiti in base ad una attenta analisi contestuale ed avvalendosi di quanto emerso nelle esperienze pregresse di Servizio Civile:

- Favorire l'accettazione di sé e degli altri
- Favorire la collaborazione fra pari
- Favorire la socializzazione, soprattutto dove esistono situazioni di conflitto
- Aumentare le ore di rapporto individualizzato tra insegnante di sostegno e bambini segnalati
- Migliorare l'autonomia personale di base nelle azioni quotidiane dei bambini disabili
- Permettere agli alunni disabili di partecipare più attivamente a tutti i momenti della vita scolastica, alle uscite e ai viaggi di istruzione
- Rispondere con più efficacia ai bisogni degli alunni DSA e BES per i quali non è previsto il sostegno.
- Favorire l'integrazione dei bambini provenienti da paesi e culture diverse
- Favorire lo scambio tra culture diverse
- Migliorare le competenze linguistiche degli alunni stranieri
- Favorire la socializzazione nei momenti informali e di gioco con i compagni stranieri, con situazioni di disagio e disabili
- Aumentare il livello di soddisfazione delle famiglie nei confronti dell'offerta scolastica
- Migliorare la conoscenza dell'ambiente circostante con il supporto di enti ed associazioni pubbliche e private presenti sul territorio.

<b>DESCRIZIONE INDICATORI</b>	<b>DATO BASE PER LA MISURA DELL'INDICATORI: ORE SETTIMANALI DEGLI INSEGNANTI</b>	<b>INCREMENTO DELL'INDICATORE GRAZIE ALL'INTERVENTO DEI VOLONTARI</b>
Ore di lavoro scolastico tra pari	4h	+ 6h
Ore di attività individualizzata con bambini segnalati	2h	+ 4h
Ore di attività individualizzata con alunni in difficoltà (anche BES e DSA)	2h	+6h
Ore dedicate all'autonomia personale degli alunni disabili	1h	+4h
Ore dedicate ad attività di gruppo	2h	+ 3h
Ore dedicate a progetti che consentono il confronto tra culture diverse	0h	+1h
Ore dedicate all'insegnamento specifico della lingua	1h	+3 h
Ore dedicate ad attività didattiche laboratoriali anche in sinergia con le strutture presenti sul territorio	2h	+3h

Si specifica che l'incremento dell'indicatore sopra riportato varia in base all'ordine di scuola e all'utenza presente: le diverse èquipe insegnanti, guidati dalle O.L.P. di riferimento e dalla Dirigente Scolastica, indirizzeranno gli interventi verso gli alunni che maggiormente necessitano un supporto.

Per l'analisi e la misurazione degli indicatori si utilizzano i seguenti strumenti:

- verifica periodica con il personale docente
- colloqui con le famiglie

### **Obiettivi specifici trasversali per i volontari**

Gli obiettivi qui descritti saranno perseguiti attraverso il ruolo e le attività svolte dai volontari (come dettagliato nel punto 8.3 della presente scheda progetto) ed attraverso la partecipazione alla formazione generale ed alla formazione specifica. Tali competenze verranno formalmente riconosciute dall'Ente di prima classe Città Metropolitana di Torino, come esplicitato al punto 28 della presente scheda progetto)

La presenza del volontario rappresenta per l'Ente una risorsa e nello stesso tempo è anche il beneficiario del progetto di volontariato in quanto il medesimo consente di:

**acquisire** meta-competenze individuali quali: autoefficacia, autostima, flessibilità, presa di coscienza e senso di responsabilità, problem solving, di lavoro per obiettivi, in gruppo, per la collettività, ecc.;

**conoscere** la realtà locale, quale mediatore tra i bisogni / richiesta dell'utenza e le modalità di intervento dell'Ente;

**acquisire** la consapevolezza della “**dimensione sociale**”, cioè del ruolo che il volontario può rivestire sul e nel territorio, quale attore sociale;

**sviluppare** relazioni positive con i soggetti dell'Ente, con i destinatari e con i beneficiari del progetto;

**aumentare** la conoscenza in un settore che nei prossimi anni vedrà sviluppi significativi con conseguente possibilità di inserirsi nel mercato del lavoro.

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

Le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Il complesso delle azioni progettuali, qui di seguito descritte, favoriscono:

- Il potenziamento delle politiche di pari opportunità,
- la riduzione dell'esclusione sociale
- l'accesso all'informazione
- l'aumento della partecipazione attiva e diretta
- l'offerta di nuovi stimoli a territori a rischio di spopolamento

I volontari, inseriti nei plessi dell'Istituto Comprensivo di Mongrando, al fine di conseguire gli obiettivi sopra descritti, sono parte fondamentale ed integrante della vita scolastica.

La loro presenza è finalizzata all'affiancamento dei docenti nella gestione delle situazioni di



svantaggio e di integrazione durante le attività didattiche, di laboratorio e progetti.

La scuola opera affinché i volontari siano parte attiva del progetto educativo, coinvolgendoli perché possano arricchirlo attraverso le loro proposte, le loro esperienze e in base alle loro personali inclinazioni. A partire dall'a.s. 2017/2018 sarà organizzato un atelier digitale presso la scuola secondaria di primo grado di Graglia a servizio di tutte le scuole dell'Istituto: i volontari prenderanno parte ai laboratori e alle attività organizzate. Tale momento, oltre a dare spazio a nuove esperienze, potrà agevolare i momenti di incontro e scambio tra i volontari in servizio tra le diverse sedi.

Il percorso progettuale sottolinea, all'interno delle metodologie, quella laboratoriale. Ciò garantisce il coinvolgimento di tutti gli alunni, anche per i casi in cui vengono segnalate difficoltà di attenzione ed apprendimento; consente inoltre di raggiungere gli obiettivi di integrazione e di organizzare gruppi di lavoro a classi aperte, utile soprattutto nelle pluriclassi.

N.B.: non è possibile preventivare una tipologia di laboratori, in quanto questi verranno proposti e ideati nell'incontro tra le esigenze quotidiane riscontrate negli alunni e le proposte formulate anche dai giovani volontari in servizio civile; l'evoluzione e la strutturazione dei laboratori verrà descritta e rendicontata nelle fasi di monitoraggio previste per l'anno di servizio civile.

La proposta di realizzazione di attività manuali ed espressive (mostre, spettacoli teatrali e musicali, ecc.), verrà co-progettata con il gruppo docente e farà emergere le capacità creative dei singoli volontari.

### *8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

#### ***FASE PREPARATORIA: Attività preparatorie finalizzate all'emersione dei bisogni relativi al progetto ed ai singoli interventi***

Il progetto sarà articolato in fasi dettagliate secondo le seguenti modalità:

#### **Fase preparatoria**

##### Attività dell'ente titolare del progetto

- Riunioni per definizione dei bisogni e degli obiettivi
- Incontro per la definizione del progetto con lo staff dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino

##### Attività di supporto e consulenza della Città Metropolitana di Torino

- Incontri individualizzati con il referente della progettazione degli enti partner, al fine di rendere efficace, in relazione ai bisogni emersi, la singola progettazione esecutiva.
- Durante gli incontri viene presentato e distribuito il materiale di supporto alla progettazione, realizzato e costantemente aggiornato dalla Città Metropolitana di Torino a partire dalle comunicazioni dell'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte e dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

#### **FASE 1: Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.**

**Tempi di attuazione: 1° mese**

Avvio formazione specifica

Avvio formazione generale

I volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

## **FASE 2: Avvio al Servizio Civile:**

### **Tempi di attuazione: 1° mese**

Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato nel punto 33 della scheda.

L'attività formativa ha la finalità di introdurre i volontari ai principi e alla conoscenza del sistema servizio civile e ad orientarli a vivere l'esperienza del servizio in un'ottica di cittadinanza attiva.

ATTIVITÀ DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: tempi di attuazione 10 mesi

Di seguito sono elencate le attività per ciascun obiettivo specifico e i tempi di massima per l'attuazione che possono variare a seconda delle richieste degli utenti, della partecipazione alle iniziative, delle esigenze del servizio e della programmazione generale:

*1) Promozione dell'autonomia personale (primaria di Mongrando; Zubiena; scuola di Valle e secondarie di Mongrando e Graglia). Si specifica che per autonomia personale si intende lo sviluppo ed il mantenimento di tutte quelle abilità che danno all'individuo la possibilità di limitare la richiesta d'aiuto durante l'arco della giornata. Nell'ambito scolastico, tale autonomia può essere rappresentata ad esempio dalla corretta gestione del materiale scolastico, dall'orientamento spaziale e temporale, dalla scelta dei comportamenti corretti da tenere a seconda del momento della giornata. Tutti gli interventi, che esulano dalla cura del sè, hanno come fine ultimo la miglior inclusione degli alunni nel gruppo classe.*

Incontro con i docenti per la presentazione e la discussione dei casi;  
Predisposizione di un piano educativo personalizzato;  
Affiancamento del volontario al ragazzo diversamente abile nelle attività della classe;  
Aiuto all'alunno disabile nel conseguimento dell'autonomia personale;  
Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

*2) Affiancamento educativo-assistenziale in uscite didattiche e gite scolastiche (primaria di Mongrando; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)*

Incontro con i docenti di classe per predisporre le attività;  
Realizzazione delle uscite;  
Partecipazione alle uscite a fianco dei ragazzi disabili;  
Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

**3) Integrazione degli alunni in difficoltà (primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)**

Incontro con i docenti delle classi interessate per predisporre le attività;  
Affiancamento del volontario ai ragazzi coinvolti, nelle attività di classe e di laboratorio;  
Partecipazione alle uscite a fianco dei ragazzi;  
Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

**4) Assistenza agli alunni con disabilità grave (primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)**

Riunioni di coordinamento tra gli operatori;  
Affiancamento ed assistenza, da intendere come cura relazionale, durante i diversi momenti della giornata scolastica in un'ottica di aumento dell'inclusione  
Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

**5) Inserimento degli alunni stranieri (primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)**

Incontri con il team degli insegnanti;  
Programmazione degli interventi;  
Realizzazione delle attività progettate;  
Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

**6) Attività di lavoro di gruppo e progetti interculturali (primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)**

Incontri con l'équipe;  
Affiancamento al docente nella conduzione del lavoro di gruppo, in particolare;  
Realizzazione di attività all'interno di progetti interculturali;  
Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

**7) Attività di ampliamento delle competenze linguistiche (primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)**

Incontri con l'équipe di classe e con i docenti formati all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri;  
Svolgimento di attività specifiche con interventi individualizzati o a piccoli gruppi per favorire la conversazione e l'arricchimento lessicale;  
Riunioni periodiche di programmazione e verifica.

**8) Attività sportive (primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)**

Incontri con l'équipe o con docenti specializzati  
Svolgimento delle attività sportive, con particolare riferimento alla partecipazione degli alunni disabili partecipazione ai progetti sportivi della scuola.  
Riunioni periodiche di programmazione e verifica

**9) Attività di laboratorio (primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)**

Incontri di preparazione con l'équipe delle classi coinvolte per la progettazione congiunta delle attività laboratoriali  
Realizzazione di attività manuali ed espressive mirate a sviluppare le abilità creative degli alunni e a favorire la socializzazione  
Esposizione dei lavori realizzati  
Progetto ambientale in collaborazione con gli enti del territorio e le associazioni locali

pubbliche e private

**10) Attività del periodo estivo (primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia)**

Programmazione degli interventi estivi e predisposizione calendario  
Affiancamento agli alunni svantaggiati già seguiti durante l'anno scolastico nello svolgimento di attività di recupero e consolidamento del programma scolastico  
Lavoro individualizzato o per piccoli gruppi  
Affiancamento agli alunni seguiti durante l'anno scolastico nei Centri Estivi organizzati dai comuni in oggetto nelle sedi accreditate;  
Ricerca e predisposizione di materiale didattico  
Passaggio di informazioni relative agli alunni nelle classi di uscita;  
Laboratorio di lettura ad alta voce

**Formazione generale**

I volontari continueranno la formazione generale fino al completamento del percorso formativo, come previsto nel punto 30 della presente scheda progetto.

**Formazione specifica**

I volontari parteciperanno alla formazione specifica nei tempi e nelle modalità previste nei punti dal 35 al 40 della presente scheda progetto.

**Attività di monitoraggio**

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da Sistema accreditato a ottobre 2013. Per quanto riguarda l'attività formativa si fa riferimento alle modalità previste nelle Linee guida per la formazione generale dei giovani

in servizio civile nazionale del 24 luglio 2013 e nella successiva Circolare sul Monitoraggio della formazione generale del 28 gennaio 2014.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, i volontari e gli RLEA, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

**CONCLUSIONE DEL SERVIZIO CIVILE:** tempi di attuazione: ultimo mese

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase i volontari verranno accompagnati dall'OLP e dagli operatori del servizio. Oltre ad una verifica personale e soggettiva, si opererà anche una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi degli indicatori forniti per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

**Conclusione del monitoraggio**

Nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

## Diagramma di Gantt relativo all'anno di Servizio Civile

### Diagramma di Gantt

(per la costruzione del cronoprogramma si ipotizza l'avvio dell'anno di Servizio Civile a ottobre 2019)

MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
accoglienza	X											
avvio	X											
Formazione generale	X	X	X	x	X	X						
Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	x	X	X			
Attività 1				X				X	X	X	X	
Attività 2		X	X	X	X				X	X		
Attività 3		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 4		X	X	X	X			X	X	X	X	
Attività 5		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 6		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 7		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 8		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 9		X	X	X				X	X	X	X	
Attività 10					X	X	X					
monitoraggio			X			X			X			X
conclusioni												X

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

TIPOLOGIA (dipendente o volontari oltre al SCN)	RUOLO IN MERITO ALLE ATTIVITA'	NUMERO
Insegnante di classe DIPENDENTI	Insegnamento e sostegno al progetto	108
Insegnanti di sostegno DIPENDENTI	Affiancamento alle attività e ideazione di laboratori	16
Collaboratori scolastici DIPENDENTI	Affiancamento alle attività	20
Referenti aree didattiche Istituto DIPENDENTI	Supervisione del progetto e delle attività	4

### 8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I Volontari del Servizio Civile Nazionale, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio, entreranno a far parte del gruppo di lavoro e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto come descritto nella specifica della tempistica al punto 8.1.

#### **Attività dell'Ente di 1a Classe:**

##### Formazione generale

I volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale per la durata di 42 ore suddivisa in 7 giornate formative secondo il programma articolato Nei punti dal 29 al 34 della scheda.

Durante il percorso di Formazione Generale i Volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con lo RLEA di riferimento.

##### Attività di Monitoraggio

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tale attività coinvolgerà sia gli operatori locali di progetto che i volontari, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale, insieme agli RLEA.

#### **Per lo svolgimento del servizio si precisano i seguenti elementi:**

- I volontari sono assegnati nei gruppi classe tenendo conto delle loro specifiche aree di competenza.
- I volontari possono contare su un appoggio costante da parte degli Operatori Locali e di tutte le figure impegnate nel Progetto.
- I volontari partecipano agli incontri di équipe insieme ai docenti, al fine di acquisire tutti gli elementi necessari per impostare un corretto rapporto con i soggetti seguiti.
- I volontari partecipano periodicamente alla programmazione educativa con i docenti di classe e di sostegno .
- I volontari hanno la possibilità di partecipare, nel corso dell'anno, ai corsi di formazione e ai seminari rivolti ai docenti. I corsi di aggiornamento organizzati dall'istituto si tengono in una delle sedi, quelli organizzati dall'usp solitamente in scuole della provincia. Vi sono poi corsi a Torino ecc dove sporadicamente alcuni docenti partecipano.
- I percorsi di formazione e di équipe sono finalizzati ad aiutare i volontari a stabilire delle relazioni positive sia con il personale adulto sia con i ragazzi.

#### **Mansioni specifiche dei volontari:**

- Supporto alle attività sul gruppo classe o su piccoli gruppi della classe stessa.
- Collaborazione nella progettazione e realizzazione di laboratori.
- Assistenza in tutte le azioni quotidiane della realtà scolastica, negli spostamenti tra i diversi spazi interni ed esterni alla scuola.
- Promozione dell'autonomia personale e sociale.
- Presenza durante le lezioni in aula, al fine di incoraggiare e sostenere l'attenzione degli alunni verso l'attività didattica.
- Supporto al personale durante gli intervalli e durante le attività di gioco libero, sia all'interno, sia all'esterno dell'edificio scolastico.
- Affiancamento educativo-assistenziale in attività sportive, uscite didattiche, gite scolastiche.

Eventuale accompagnamento dei bambini sul mezzo scuolabus per raggiungere la struttura scolastica (sede di servizio).  
Assistenza e creazione di momenti di giochi in piccolo gruppo, anche attraverso l'uso di strumenti didattici specifici ed informatici.  
Svolgimento di attività di sensibilizzazione alla disabilità rivolte ai compagni del bambino seguito.  
Svolgimento di attività finalizzate al sostegno di bambini in situazione di disagio.  
Svolgimento di attività finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri.  
Lavori a piccolo gruppo per lo svolgimento di compiti nel periodo di sospensione delle attività scolastiche.  
Supporto all'insegnamento dell'italiano agli stranieri.  
Partecipazione nella realizzazione di progetti specifici, sia nel periodo scolastico (comprensivo dei periodi di interruzione delle lezioni) che in quello estivo (centri estivi, affiancamento per i compiti delle vacanze estive, biblioteca, segreteria, scuole dell'infanzia, ludoteca ) in particolare:

**Promozione dell'autonomia personale** (*primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

**Ruolo del volontario**

Partecipazione durante l'elaborazione del piano educativo personalizzato.  
Supporto al ragazzo disabile nelle attività della classe al fine di migliorare l'autonomia personale.

**Attività**

Partecipare a tutte le fasi della programmazione del piano educativo personale.  
Supportare gli insegnanti durante le attività finalizzate al miglioramento dell'autonomia personale.  
Partecipare ai momenti di verifica.

**Affiancamento educativo-assistenziale in uscite didattiche e gite scolastiche** (*primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

**Ruolo del volontario**

Incontro con i docenti di classe per predisporre le fasi delle uscite.  
Partecipazione alle uscite a fianco di alunni disabili.  
Partecipazione alle uscite a fianco delle classi.

**Attività**

Coadiuvare i docenti nell'organizzazione delle uscite.  
Partecipare alle uscite dei gruppi in cui sono inseriti i ragazzi diversamente abili.  
Partecipare alle uscite delle classi coadiuvando i docenti accompagnatori.  
Incrementare la fase socializzante attraverso il coinvolgimento di tutti i ragazzi.

**Realizzazione di laboratori manuali ed espressivi** (*primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

**Ruolo del volontario**

Progettazione con i docenti coinvolti nelle attività.  
Concorrere alla preparazione dei set laboratoriali.  
Gestire, in supporto agli insegnanti, le attività con i bambini.

**Attività**

Collaborare con i docenti nella progettazione.  
Partecipare alla realizzazione dei laboratori.

**Inserimento degli alunni stranieri** (*primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria*

*di Mongrando e Graglia)*

**Ruolo del volontario**

Incontro con con il team per la conoscenza dei casi.  
Programmazione degli interventi.

**Attività**

Realizzare le attività progettate con i ragazzi stranieri.  
Favorire l'integrazione degli alunni stranieri anche attraverso la valorizzazione degli aspetti della multiculturalità.

**Attività di lavoro di gruppo e progetti interculturali** (*primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

**Ruolo del volontario**

Incontri con l'equipe.  
Supporto ai docenti nella conduzione del lavoro di gruppo e nello svolgimento dei progetti interculturali.

**Attività**

Affiancare il docente nella conduzione del lavoro di gruppo.  
Realizzare le attività previste dai progetti interculturali.  
Partecipare a momenti di progettazione e verifica.

**Attività di ampliamento delle competenze linguistiche** (*primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

**Ruolo del volontario**

Partecipazione agli incontri con gli insegnanti di classe e con i docenti formati all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.  
Svolgimento delle attività specifiche.

**Attività**

Svolgere attività specifiche all'acquisizione della lingua italiana.  
Partecipare a riunioni periodiche di programmazione e verifica.

**Assistenza agli alunni con disabilità grave** (*primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

**Ruolo del volontario**

Partecipazione durante la fase della programmazione delle attività socializzanti  
Supporto agli operatori durante nell'assistenza di tutti i momenti della giornata scolastica.

**Attività**

Partecipare alle riunioni per la progettazione, quale promotore anche di attività nuove per i ragazzi  
Supportare gli operatori durante i diversi momenti per favorire l'incremento della socializzazione

**Attività sportive** (*primaria di Mongrando; Zubiena; Scuola di Valle e secondaria di Mongrando e Graglia*)

**Ruolo del volontario**

Incontri con i docenti di classe e con i docenti specializzati.  
Svolgimento delle attività sportive programmate.

**Compiti**

Affiancare gli alunni disabili durante lo svolgimento delle attività sportive.



Favorire, attraverso forme di gioco, l'aspetto socializzante delle attività sportive.  
Promuovere attività sportive che coinvolgano alunni di classi diverse.

**9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

5

di cui:

1 volontario presso la sede della Scuola Primaria Mongrando  
1 volontario presso la sede della Scuola Primaria Zubiena  
1 volontario presso la sede della Scuola di Valle  
1 volontario presso la sede della Scuola Secondaria I grado Mongrando  
1 volontario presso la sede della Scuola Secondaria I grado Graglia

**10) Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**11) Numero posti senza vitto e alloggio:**

0

**12) Numero posti con solo vitto:**

5

Il vitto verrà erogato con le stesse modalità della mensa scolastica di cui usufruisce il personale docente delle sedi accreditate di progetto. Solitamente il volontario ne usufruirà 2/3 volte a settimana quando l'orario di servizio si articolerà parte alla mattina, parte al pomeriggio. Nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, come specificato al punto 15, l'erogazione del vitto sarà sospeso.

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

1400 ore annue con un minimo di 12 ore settimanali

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**

5

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

In riferimento al complesso delle attività previste ed al ruolo individuato per i Volontari in Servizio Civile (riferimento ai punti 8.1 e 8.3 della scheda del progetto):

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del numero di ore stabilite dal progetto
- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e nei giorni festivi
- Disponibilità a spostamenti e/o missioni per realizzare gli interventi di previsti ai punti 8.1 e 8.3
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente
- Osservanza del segreto professionale
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese

a carico dell'Ente, previa autorizzazione del competente Ufficio Nazionale

Inoltre si precisa quanto segue:

A seconda delle esigenze di servizio in alcuni periodi i volontari possono essere impegnati per un numero maggiore o minore di ore (pur non superando il monte ore previsto). Gli interventi sono concentrati durante i mesi di apertura della scuola, più diluiti e dedicati allo svolgimento delle attività estive e, in parte, alla valutazione e documentazione dell'esperienza, durante i periodi di sospensione delle lezioni per le vacanze. Nel periodo di sospensione delle lezioni, l'erogazione del vitto sarà sospeso, ad eccezione dei volontari che partecipano al centro estivo (con esclusione delle uscite/gite).

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

**VEDI ALLEGATO BOX 16**

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

**A livello dell'Ente territoriale di Area Vasta (per un totale di 50 ore)**

Tutte le azioni di promozione verranno concertate e realizzate in collaborazione con: l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, i Centri per l'impiego, Gli Informagiovani i Job Placement delle Università di Torino e del Piemonte Orientale, le Associazioni giovanili del territorio.

Le agenzie formative dell'Ente territoriale di area vasta Europe Direct.

La Città Metropolitana di Torino parteciperà ad incontri ed eventi informativi sul territorio organizzati in collaborazione con i Centri per l'Impiego, i Centri Giovani, gli Informagiovani, le Agenzie formative e altre strutture territoriali e Europe Direct.

**Strumenti e Media:**

**Sito web** della Città Metropolitana di Torino da cui sarà possibile scaricare il progetto completo e una sua scheda sintetica, oltre alle modalità per la partecipazione e gli allegati da compilare per i candidati.

**New media - social network:** la grande diffusione degli strumenti del web 2.0 tra i giovani ne fanno uno strumento indispensabile per diffondere capillarmente informazioni anche istituzionali ed aprire nuovi canali comunicativi, capaci di coinvolgere centinaia di persone interessate. L'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, fin dalla fase di promozione per il 1° bando 2009 (luglio), si è dotato di una propria pagina su Facebook e Twitter:

(<http://www.facebook.com/groups/87744143647/> e <http://twitter.com/serviziocivile>).

Verrà inoltre indicata la pagina Facebook ufficiale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile:

<http://www.facebook.com/pages/Ufficio-Nazionale-per-il-Servizio-Civile/353868374653514>

**Manifesti e brochure informative:**

**Pubblicazione** delle schede sintetiche dei progetti e invio a: Università, Informagiovani, Europe Direct, 13 Centri per l'impiego, URP.

**Card e Manifesti**, realizzazione e diffusione di card e manifesti informativi, in collaborazione con l'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino.

**A livello locale:**

Per la promozione del Servizio Civile Nazionale e al fine di far conoscere il Progetto promosso, si intende attuare una pubblicizzazione attraverso:

Sito web della Provincia di Biella

Sito web dell'Istituto Comprensivo di Mongrando

Sito web del Comune di Mongrando  
 Albo Pretorio dei Comuni facenti capo all'Istituto Comprensivo  
 Comunicazione attraverso posta elettronica a tutti i Comuni della Provincia di Biella  
 Comunicazione alle Scuole Secondarie di secondo grado del Biellese  
 Stampa locale  
 Emittente televisiva e radiofonica locale  
 Affissione presso Informagiovani del Comune di Biella e di Cossato  
 Produzione di volantino informativo  
 Pubblicizzazione attraverso affissione di volantini presso l'Università di Biella, Biblioteche dei comuni interessati e punti di ritrovo dei giovani (parrocchie, oratori, associazioni, bar)  
 Partecipazione dei referenti agli incontri di presentazione organizzati da vari Enti.

**Per un totale a livello locale di 22 ore.**

**Per un totale generale di 72 ore di promozione**

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Si fa riferimento al Sistema di Selezione accreditato presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

**Si**

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Sistema di Monitoraggio accreditato e aggiornato a ottobre 2013 presso L'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte.

In riferimento a quanto proposto nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013), la Città Metropolitana di Torino si impegna sperimentalmente ad integrare il proprio sistema accreditato con quanto dettagliato nelle seguenti tabelle.

Tabella 1

<b>CONTENUTI</b>	<b>STRUMENTI</b>	<b>TEMPISTICHE</b>	<b>MODALITA' DI COINVOLGIMENTO UFFICIO REGIONALE</b>
Ricadute/impatto sui destinatari e beneficiari	Aggiornamento obiettivi	Avvio progetto	- Comunicazione tempestiva di eventuali scostamenti e delle ipotesi correttive - Proposte di visite ispettive condivise - Condivisione, eventuale riformulazione e validazione delle ipotesi correttive - Condivisione dell'elaborazione dati - Invio/condivisione Rapporto Annuale UNSC (Ufficio
	Scheda di monitoraggio	Rilevazione Trimestrale	
Tutoraggio dei volontari	Vedi tabella 2		
Coinvolgimento OLP	Stesura Patto di Servizio e validazione con RLEA di riferimento Incontri individualizzati con RLEA	Fase di elaborazione e validazione Patto di Servizio: primi 3 mesi Incontri individualizzati: calendarizzabili nei 12 mesi di servizio	

	Raccolta dati e Stesura di Monitoraggio	Trimestre	Nazionale per il Servizio Civile)
--	---	-----------	-----------------------------------

Tabella 2

TEMPISTICA	STRUMENTI	SOGGETTI COINVOLTI	
Primo mese - avvio del singolo progetto	Presentazione Mailing-list Contatto telefonico	Responsabili locali ente accreditato (RLEA) Città Metropolitana di Torino	Volontari
Primi 3 mesi di servizio	Patto di servizio		
Durante i 12 mesi del singolo progetto	Incontri individuali/di gruppo per esigenze specifiche; Verbale degli incontri	OLP e referenti Enti Partners	
Entro i primi 6 mesi del singolo progetto	Raccordo con il Sistema di Formazione generale	Figure previste per i Sistemi di Monitoraggio e di Formazione generale	

*21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

**Si**

*22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

I seguenti requisiti di scolarità e di formazione sono richiesti coerentemente alle attività del progetto (descritte al punto 8.1) ed al ruolo dei volontari (descritto al punto 8.3)

**Requisiti obbligatori:**

**Diploma di scuola secondaria di secondo grado**, per garantire una sufficiente preparazione in ambito culturale adatta a relazionarsi con allievi in difficoltà e a svolgere attività a carattere educativo e scolastico.

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

**A LIVELLO TERRITORIALE DELLA CITTA' METROPOLITANA**

<b>Dettaglio</b>	<b>Costo a Volontario</b>
<b>Realizzazione di Manifesti e brochure informative</b>	
<b>Schede sintetiche dei progetti</b> stampa e invio: Università, Informagiovani, Europe Direct Circondari della Città Metropolitana di Torino, Centri per l'impiego, URP, Enti partner.	
<b>Inviti personalizzati</b> ai giovani dei vari territori (sms, lettere, ecc) a cura dei Centri per l'Impiego	<b>€ 400,00</b>
<b>Card</b> studio e realizzazione grafica, distribuzione	

**A LIVELLO LOCALE:**

<b>DETTAGLIO</b>	<b>IMPORTO IN EURO</b>
Vitto	€ 3.350,00
Attività di promozione	€ 300,00
Materiale necessario al progetto	€ 2.500,00
Materiale didattico formazione specifica	€ 400,00
Spese di viaggio per partecipazione volontari formazione generale e incontri con lo R.L.E.A	€ 800,00
Assicurazione	€ 300,00
Totale generale	<b>€ 7.650,00</b>

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Sono presenti accordi di partenariato con i comuni di:

- Netro, Zubiena e Mongrando che contribuiscono alle spese di vitto dei volontari del Servizio Civile Nazionale in servizio presso le sedi accreditate nei rispettivi Comune.
- Mongrando e Graglia che inseriscono i volontari del Servizio Civile Nazionale nel periodo di funzionamento dei centri estivi o attività ricreative programmate nei mesi estivi, dove svolgeranno attività di supporto ed integrazione per gli allievi seguiti in corso d'anno ed inseriti nei suddetti centri.

Le diverse sedi scolastiche collaborano autonomamente ed in maniera non preventivabile allain fase di stesura del progetto, con le associazioni e le Pro Loco che operano nei diversi paesi, ad esempio per gli eventi durante l'anno o finali. Le associazioni spesso mettono a disposizione della scuola le varie sedi o gli arredi, oppure collaborano in maniera attiva a momenti conviviali aperti alle famiglie degli alunni.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Le risorse tecniche e strumentali generali a disposizione dei Volontari di Servizio Civile per l'espletamento delle attività previste dal punto 8.1 e 8.3 sono le seguenti:

Da parte dell'Istituto Comprensivo e delle singole Scuole, sedi di attuazione del Progetto, sono messi a disposizione dei volontari per una miglior realizzazione dello stesso:

Computers, software, LIM

Supporti e materiale didattico: sussidi specifici utili all'acquisizione delle basi teoriche e metodologiche di base per la formazione

Libri e materiale informatico relativo alle disabilità e all'approccio della lingua italiana come L2 per gli alunni stranieri

Fotocopiatrice

Fax

Aule informatiche con collegamento internet

Materiale specifico per la realizzazione dei laboratori espressivi (tempere, pennelli, stoffe, materiale plastico, ecc.)

Materiale di cancelleria

In riferimento ai punti 32 e 39 della scheda progetto:

Dispense distribuite in occasione delle Formazioni generali e della Formazione specifica.

## **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Il **Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino** ha deliberato che lo svolgimento del servizio civile dia il diritto agli studenti iscritti ai corsi di studio dei quali è responsabile di richiedere il riconoscimento di 3 CFU - prot. n. 1040 del 25/07/2017- documento allegato: TIROCINI\_Università\_DCPS

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

**Nessuno**

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La Provincia di Torino, ora Città Metropolitana di Torino, con proprio **DECRETO DEL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO N. 28312/2017** riconosce all'anno di servizio effettivamente prestato e certificato, lo stesso valore del servizio prestato presso un Ente pubblico. Si allega il testo del Decreto della Sindaca Metropolitana

## **Formazione generale dei volontari**

29) Sede di realizzazione:

Ai fini dell'organizzazione degli incontri di formazione così come descritti di seguito, la Città Metropolitana di Torino utilizzerà, oltre alle proprie sedi e in base alle necessità, anche sedi esterne afferenti agli Enti partner (si cita, ad esempio, la sede della Provincia di Biella).

30) Modalità di attuazione:

La formazione è svolta in proprio presso l'ente, con Formatori accreditati ed esperti della Città Metropolitana di Torino.

In sintonia con quanto previsto dal paragrafo 2.4 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013, si prevede di continuare a coinvolgere i **Delegati Regionali dei volontari in servizio civile e/o ex-volontari** in qualità di esperti e testimoni di forme di rappresentanza attiva e consapevole.

Modalità già sperimentata dall'anno 2015 all'anno 2017 e prevista anche per i progetti che saranno avviati nel 2018.

Nell'arco dei primi **180 giorni di servizio** i Volontari, organizzati in *gruppi-classe*, parteciperanno al corso di Formazione Generale, articolato in 7 giornate formative, per un totale di 14 moduli formativi.

Ogni modulo formativo ha una durata media di tre ore; il corso ha una durata complessiva di 42 ore.

Ogni *gruppo-classe* fruirà, nell'arco del periodo considerato, delle attività formative, così come dettagliate, per quanto concerne i contenuti al punto 33 della presente scheda.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

**SI**

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata nella conduzione degli incontri di formazione generale è di tipo partecipativo; gli incontri sono proposti come occasione di incontro e confronto tra tutti i volontari che svolgono il Servizio Civile Nazionale presso i progetti della Città Metropolitana di Torino, organizzati secondo un sistema integrato formato da:

1. Lavori di gruppo,
2. Discussioni facilitate,
3. Simulazioni e role-playing,
4. Ricerca d'aula,
5. Lezioni frontali,
6. Sussidi disponibili sulla rete intranet dell'ente,
7. Dispense formative
8. Proiezione materiali audiovisivi a fini didattici

Nel complesso del percorso formativo le metodologie utilizzate sono misurabili nel 50% con lezione frontale e 50% con dinamiche non formali.

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale verterà sui seguenti temi:

- Analisi dell'immaginario sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari ai fini della creazione di un'identità di gruppo;
- Inquadramento storico dell'esperienza Servizio Civile, dall'obiezione di coscienza alla nascita del Servizio Civile Nazionale volontario
- Ruolo del Servizio Civile nel passare degli anni e dell'inquadramento legislativo: finalità condivise, motivazioni e differenze rispetto all'obiezione di coscienza

- Il sistema Servizio Civile Nazionale: la normativa di base ed i suoi collegamenti alla Carta Costituzionale, alla Carta di impegno etico del SCN e alla Dichiarazione universale dei diritti umani;
- Il sistema Servizio Civile Nazionale: i soggetti, le relazioni, i diritti e doveri di tutte le parti coinvolte
- Modalità di gestione dell'esperienza in generale: Carta di impegno etico, modalità di servizio, diritti e doveri del volontario e dell'Ente, condizioni assicurative, ferie, permessi, malattia, orario, compenso, eventuali benefit;
- Il ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno della sede di attuazione, le interazioni possibili, condizioni organizzative specifiche, opportunità e criticità;
- Analisi dello strumento "Patto di servizio" tra volontario ed ente, come attenzione alla valorizzazione del ruolo del volontario nell'incontro con le esigenze dell'ente - simulazione di stesura dei singoli patti ad opera dei volontari
- Elementi di educazione civica: cittadinanza attiva attraverso la conoscenza delle istituzioni, dalla seconda parte della Costituzione italiana all'Unione Europea e le Nazioni Unite;
- Elementi di Difesa civile non armata e nonviolenta, elementi teorici tratti dalla ricerca per la pace e orientamento ad un'analisi dei conflitti in chiave nonviolenta;
- La trasformazione (o gestione) nonviolenta dei conflitti dal livello micro a quello macro: simulazioni in aula e casi storici;
- Elementi di protezione civile come modalità possibile per una cittadinanza attiva in difesa dell'ambiente e del territorio;
- Le ricadute del proprio servizio sul territorio in cui si è operato in termini di difesa civile non armata e non violenta;
- Orientamento all'analisi delle proprie competenze di partenza, elaborazione di strumenti di misurazione dell'acquisizione di nuove competenze nello svolgimento del servizio.
- Orientamento alla fruibilità di quanto appreso durante il Servizio Civile dopo la conclusione dell'esperienza;
- Esercitarsi a valutare e valorizzare le abilità acquisite, dall'autoanalisi delle competenze alla rappresentazione della propria esperienza nella futura ricerca del lavoro;

Elementi essenziali della legislazione del lavoro

#### 34) Durata:

**Numero ore di formazione previste:** 42 ore di formazione generale organizzata a cura della Città Metropolitana di Torino.

**Periodo considerato per l'erogazione della Formazione generale:** entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio dei progetti.

#### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

#### 35) Sede di realizzazione:

Sede dell'Istituto Comprensivo di Mongrando, via Quintino Sella 4, Mongrando  
Sedi coinvolte nel progetto (scuole primarie, biblioteche, segreteria, ludoteca)



36) Modalità di attuazione:

La formazione è effettuata in proprio presso l'Ente.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

**Barbera Silvia**, nata a Biella il 7/7/1974

**Citro Teresa**, nata a Mercato San Severino (SA) il 2/6/1956

**Trevisan Alberto**, nato a Vercelli il 27/05/1963

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

**Citro Teresa:** Dirigente Scolastico, laureata in filosofia

**Barbera Silvia:** Insegnante, insegnante a tempo indeterminato Scuola Secondaria di Primo grado presso l'Istituto Comprensivo di Mongrando, membro delle commissioni: Apprendimenti, Progetti e Fondo d'Istituto. Laurea in Scienze Biologiche. In riferimento a quanto discusso nel **Tavolo Tecnico Servizio Civile della Regione Piemonte** (rif. Verbale Tavolo Tecnico del 5 Settembre 2013) si sono previsti e organizzati moduli di formazione condotti in collaborazione con **Esperti**, collaboratori per servizi e progetti dell'Istituto Comprensivo, al fine di fornire la più alta qualità della formazione possibile e di permettere ai volontari di conoscere/approfondire le possibilità formative/informative offerte dal territorio dove svolgeranno il servizio.

psicologa vincitrice del bando del progetto di psicologia dell'Istituto Comprensivo di Mongrando (**esperto proveniente da bando e variato ogni appalto concordato**)

**Trevisan Alberto** architetto, RSPP (responsabile servizio prevenzione e protezione, sicurezza) non dipendente diretto dell'Istituto Comprensivo di Mongrando (**esperto, vedi curriculum allegato: "ALTRO\_esperto sicurezza.pdf"**)

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

40) Contenuti della formazione:

**Modulo 0: formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile - a cura della Dirigente Scolastica Citro Teresa con la collaborazione del RSPP Trevisan Alberto**

<b>Finalità</b>	Fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi durante lo svolgimento di tutte le attività programmate per lo svolgimento dell'anno di servizio civile.
-----------------	---

<b>Fase iniziale:</b> <b>Informazione tempistiche: 1° e 2° giorno di servizio civile (4 ore)</b>	Principali contenuti: - concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, - organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, - diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, - organi di vigilanza, controllo, assistenza.  L'OLP comunicata i nominativi dei volontari all'Ufficio competente per la Sicurezza dell'Ente partner.
<b>Fase trasversale:</b> <b>Formazione tempistiche: programmazione per avvio delle attività previste ai punti 8.1 e 8.3 (4 ore)</b>	Principali contenuti: - rischi riferiti alle mansioni (rif. Punto 8.3) e ai possibili danni, - misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche
I curricula del personale esperto con cui i volontari potranno interagire durante la formazione in merito alla sicurezza saranno allegati al Registro generale della formazione specifica, in ottemperanza alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale di luglio 2013.	

**Modulo 1: L'Istituto Comprensivo di Mongrando - a cura della Dirigente Scolastica Citro Teresa**  
 - tot. n.12 ore di formazione

Obiettivi del Progetto.

La scuola: ubicazione sul territorio, organizzazione, funzionamento, strutture.

Conoscenza teorica dell'impianto dei vari ordini di scuola.

Regolamento d'Istituto, P.T.O.F.

Collaborazione con Comuni, Servizi Sociali, A.S.L..

Modalità di integrazione del servizio civile di volontariato nel contesto organizzativo scolastico.

Analisi del problem solving.

**Modulo 2: La scuola, la quotidianità e la "difficoltà" - a cura della prof.ssa Barbera Silvia** - tot. n. 40 ore di formazione

Organizzazione del lavoro nei diversi momenti della giornata scolastica.

Potenziamento delle competenze relazionali: atteggiamento positivo nella relazione, la comunicazione non verbale, la relazione nel rapporto di assistenza.

Gestione di situazioni problematiche (aggressività, autolesionismo, stereotipie, isolamento)

Individualizzazione degli interventi per tipologia di disabilità (fornire aiuto senza eccedere, tecniche di supporto all'autonomia degli allievi disabili)

Il sistema di classificazione internazionale ICF

L'inclusione scolastica

Gli alunni BES: dal PDP all'effettiva inclusione.

**Modulo 3: Approfondimenti teorico-pratici e strumenti metodologici - a cura della prof.ssa Barbera Silvia, in collaborazione con la psicologa d'istituto** - tot. N. 12 ore di formazione:

Principali elementi di psicologia dell'età evolutiva.

Il bambino, il gruppo, la classe.

Il bambino diversamente abile: analisi dei casi clinici dei bambini presi in carico.

Elementi teorici e metodologie di intervento sull'integrazione scolastica del bambino in situazione di svantaggio.

Cenni sulle dinamiche della comunicazione: tra pari, adulto-bambino, adulto-adulto (volontario-insegnante, volontario-genitore, gruppo di volontari).

Aspetti teorici e suggerimenti atti al mantenimento di un adeguato livello motivazionale nel volontario.

Costruzione delle griglie di osservazione e rilevamento sulla base degli indicatori stabiliti dal Progetto unitamente agli obiettivi individuati dall'équipe della scuola nei singoli casi.

#### **41) Durata:**

La durata complessiva sarà di **72 ore circa**.

Al fine di favorire l'erogazione competente della formazione nelle modalità previste dal punto 39 a tutti i volontari, considerando eventuali giornate di recupero e/o volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo dei volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche (rif. Paragrafo a -Tempi di erogazione- del punto 5 -Formazione specifica- delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile** di luglio 2013):

Erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;

Erogare il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

#### **Altri elementi della formazione**

#### **42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Le modalità e gli strumenti di monitoraggio qui descritti fanno riferimento al Sistema di Monitoraggio e Valutazione e al Sistema di Formazione accreditati a ottobre 2013.

##### **Per la Formazione Generale:**

Verifiche e strumenti utilizzati per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti:

Questionario d'entrata su aspettative e informazione;

Verifica in itinere dell'apprendimento del gruppo attraverso esercizi (parole chiave, localizzazione gerarchizzata o simbolizzata delle nozioni acquisite e degli stimoli emozionali, simulazioni, etc.);

Verifica in itinere dell'apprendimento individuale attraverso apposito questionario o esercitazione;

Verifica finale della formazione (in seduta plenaria), rilevazione ed analisi.

##### **Per la Formazione Specifica:**

Rilevazione delle ore di formazione specifica svolte, delle competenze acquisite e di positività e negatività, tramite:

Patto di servizio;

Confronto e comunicazione con RLEA su andamento anno di Servizio Civile e verifica validazione

Patto di servizio (sezione dedicata alla Formazione specifica);

Scheda trimestrale di monitoraggio (a cura dell'OLP di riferimento);

Registro della formazione specifica.

Torino, 27/11/2017

La Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente  
Claudia Trombotto